



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale lavoro,
formazione, istruzione e famiglia

Il mercato del lavoro in FVG nella prima parte dell'anno

*Dati Istat Il trimestre 2022 e rapporti di
lavoro gennaio-luglio 2022*

a cura di Carlos Corvino e Roberta Molaro
Mail to: carlos.corvino@regione.fvg.it

Osservatorio regionale sul mercato
e le politiche del lavoro

19 settembre 2022



«Prospettive dell'Occupazione OCSE (*outlook*) 2022: ricostruire mercati del lavoro più inclusivi»

- ▶ La guerra ha acuito l'incertezza economica a breve termine e a *indebolito* la ripresa del mercato del lavoro
 - Aumento dei prezzi delle materie prime generato dal conflitto si è sommato alle spinte inflazionistiche dovute alle interruzioni delle catene di approvvigionamento
 - Lo shock economico sta *indebolendo* la ripresa, anche se sul fronte del mercato del lavoro, in particolare in Italia, si osserva ancora un grande dinamismo
 - Lo studio sottolinea in particolare un problema di potere di acquisto dei salari, che non sono cresciuti di pari passo con l'inflazione (e in Italia erano già mediamente più bassi)
- ▶ La ripresa dalla crisi pandemica è stata più forte del previsto, ma i progressi nei MdL sono disomogenei tra paesi e tra gruppi di lavoratori
 - Le imprese a basa remunerazione (es. settori Alberghi e Ristoranti) sono in particolare ritardo, generando un impatto sui gruppi di lavoratori che vi prestano servizio
 - Tra le fasce di lavoratori ancora penalizzati ci sono: i giovani, i lavoratori scarsamente qualificati e quelli in professioni scarsamente retribuite



Prospettive dell'Occupazione OCSE (*outlook*) 2022: ricostruire mercati del lavoro più inclusivi

- ▶ Nei MdL si riscontra una elevata concentrazione che peggiora la qualità del lavoro
 - Pochi datori di lavoro competono per assumere (monopsonio) fissando unilateralmente i salari, cosa che porta a un livello di occupazione e a livelli salariali bassi inefficienti
 - Quindi, nonostante un MdL dinamico con un alta domanda e una bassa offerta di lavoro, il livello salariale, che in condizioni di concorrenzialità dovrebbe aumentare, rimane rigido verso il basso
 - L'Ocse stima che questa concentrazione spiega almeno un terzo delle diseguaglianze salariali complessive e di qualità dell'occupazione
 - Si acuisce, quindi, il problema del dualismo tra settori dove la fissazione dei salari è di per sé più elevata e una domanda di lavoro relativamente di maggior qualità (es. manifattura avanzata), rispetto invece alla maggioranza dei settori dove pochi *players* tendono a far «cartello» tenendo i salari bassi
- ▶ Oltre a promuovere politiche che incidano sull'offerta di lavoro a bassa qualificazione, l'OCSE considera importante cercare di intervenire anche sul sistema di relazioni industriali e sulle imprese
- ▶ L'attuazione di politiche sull'orario di lavoro attentamente progettate può migliorare il benessere dei lavoratori, preservando l'occupazione e la produttività



- ▶ I dati Istat certificano al secondo trimestre del 2022 una situazione molto propizia per il mercato del lavoro FVG, che sta battendo tutti di «record», in termini di numero di occupati (538mila) e di tasso di occupazione complessivo (70,4%) e femminile (64,9%)
- ▶ La crescita si deve soprattutto al lavoro dipendente a tempo indeterminato a livello nazionale: com'è noto, a livello regionale i dati sulla stabilità dell'occupazione vengono rilasciati solo nelle medie annue, ma analizzando le COB è emersa questa crescita del lavoro stabile (assunzioni a tempo indeterminato e trasformazioni) già alla fine del 2020, e ancor di più dalla fine del 2021
- ▶ Questa crescita, quantitativa e qualitativa, della domanda di lavoro non pare arrestarsi e riguarda tutti i comparti produttivi, anche se con delle sfumature, e tutte le fasce dell'offerta di lavoro
- ▶ Considerando, invece, la dinamica delle cessazioni (in particolare le dimissioni volontarie) l'offerta di lavoro è altrettanto dinamica, con una mobilità professionale davvero molto intensa e che, come abbiamo sostenuto spesso, insieme con il calo dell'offerta potenziale di lavoro per ragioni demografiche sta accentuando i fenomeni del *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro
- ▶ Siamo in una crisi apparentemente paradossale da offerta: di lavoro, di materie prime e di energia, che sta spingendo in alto e a livelli non sostenibili per molte imprese e famiglie, i prezzi della produzione e del consumo
- ▶ Occorre quindi molta prudenza per valutare nel complesso il momento attuale, con il realismo necessario a guardare avanti, ad un autunno-inverno che si prospetterà critico.
- ▶ Il territorio, guardando ai dati, potrà affrontare con coraggio e consapevolezza le sfide future, potendo contare su un livello di occupazione tutto sommato solido e con un sistema di politiche attive del lavoro tra i più efficaci nel panorama nazionale

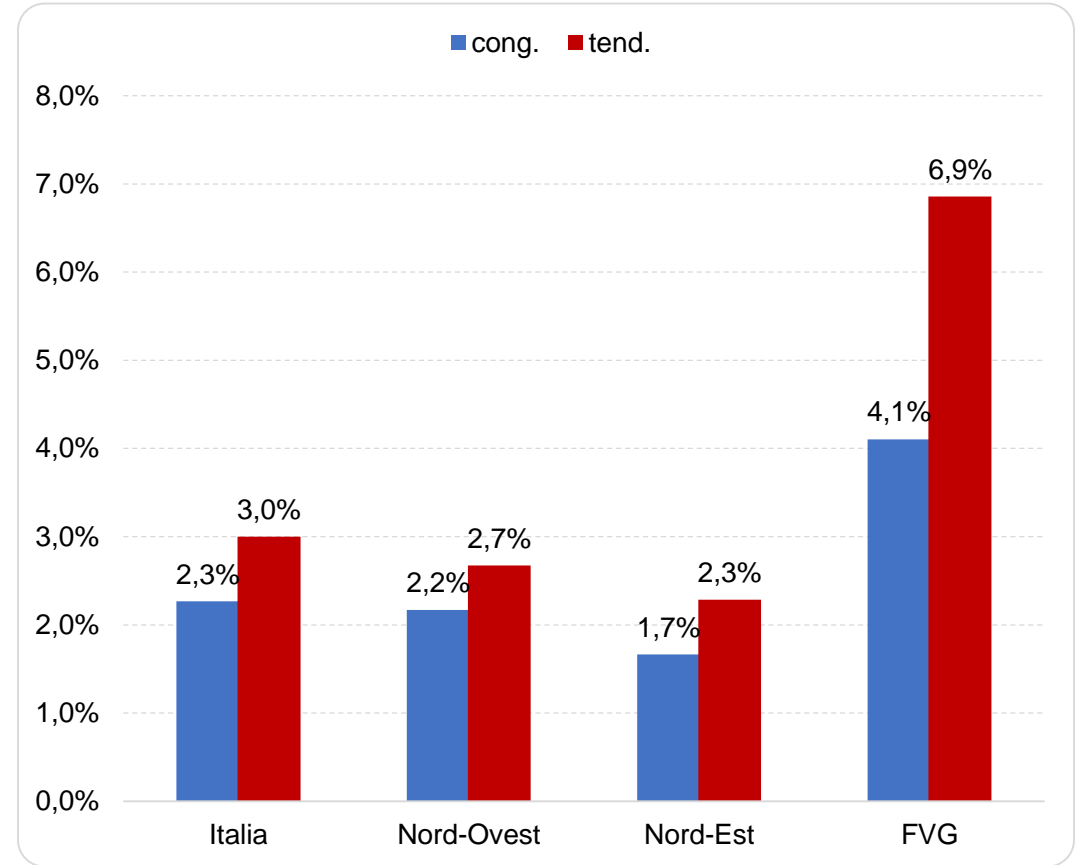
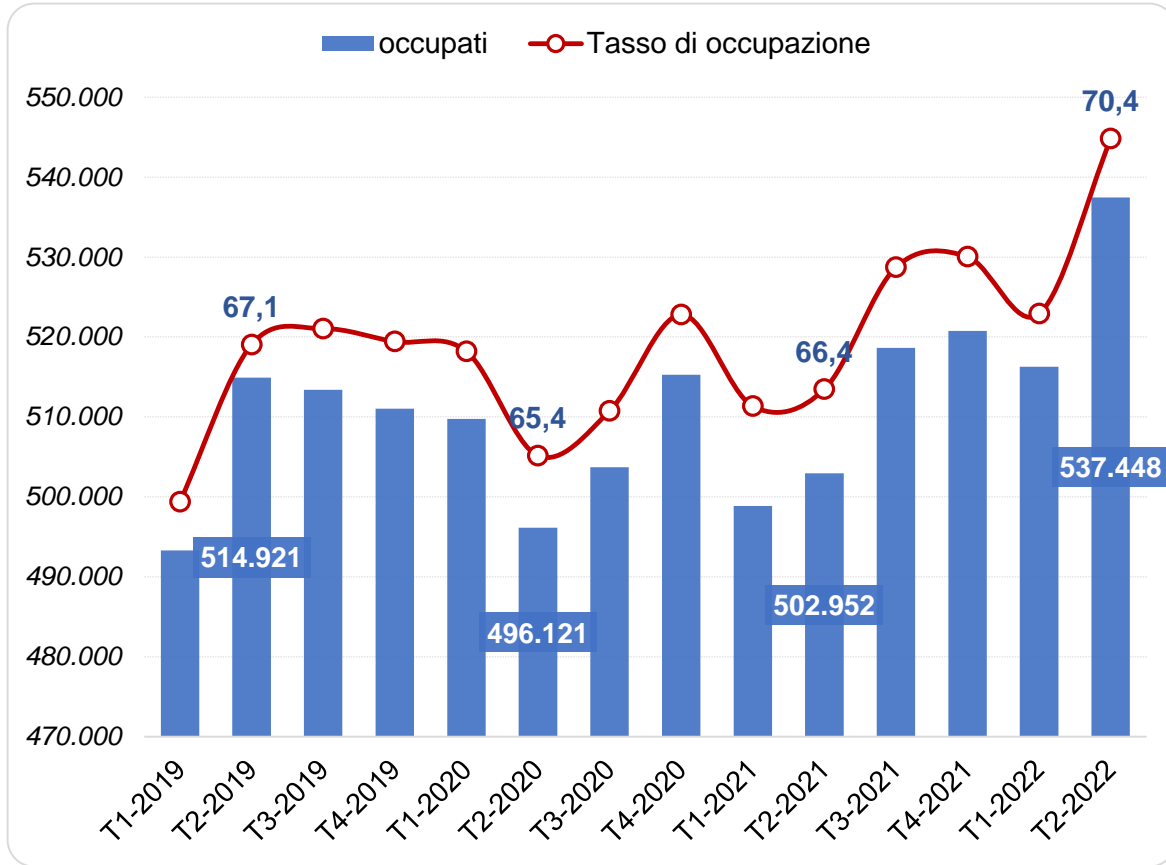


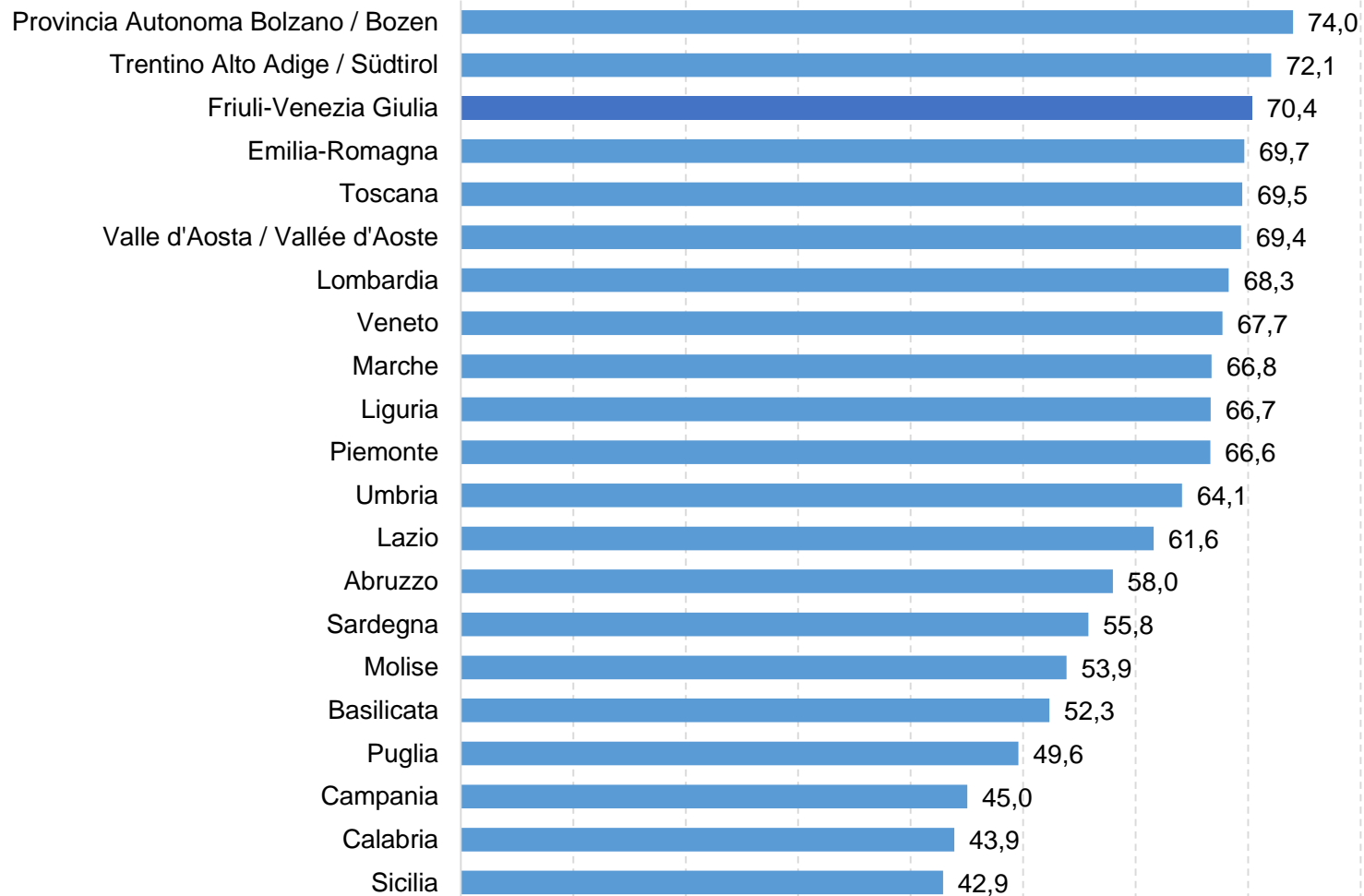
	II trim 2019	I trim 2021	II trim 2021	I trim 2022	II trim 2022
Occupati	514,921	498,852	502,952	516,258	537,448
<i>Maschi</i>	290,567	276,230	281,457	286,819	294,317
<i>Femmine</i>	224,353	222,622	221,495	229,439	243,131
Disoccupati	32,039	29,704	32,549	30,761	26,135
<i>Maschi</i>	15,286	12,755	14,223	13,974	12,679
<i>Femmine</i>	16,754	16,949	18,325	16,787	13,456

	II trim 2019	I trim 2021	II trim 2021	I trim 2022	II trim 2022
Tasso Occupazione	67,1	66,2	66,4	67,6	70,4
<i>Maschi</i>	74,7	72,8	73,4	74,0	75,7
<i>Femmine</i>	59,4	59,5	59,4	61,1	64,9
Tasso disoccupazione	5,9	5,6	6,1	5,6	4,7
<i>Maschi</i>	5,0	4,4	4,8	4,7	4,2
<i>Femmine</i>	7,0	7,1	7,7	6,8	5,3
Tasso Inattività	28,6	29,8	29,2	28,3	26,1
<i>Maschi</i>	21,2	23,8	22,8	22,4	20,9
<i>Femmine</i>	36,0	35,9	35,6	34,3	31,4

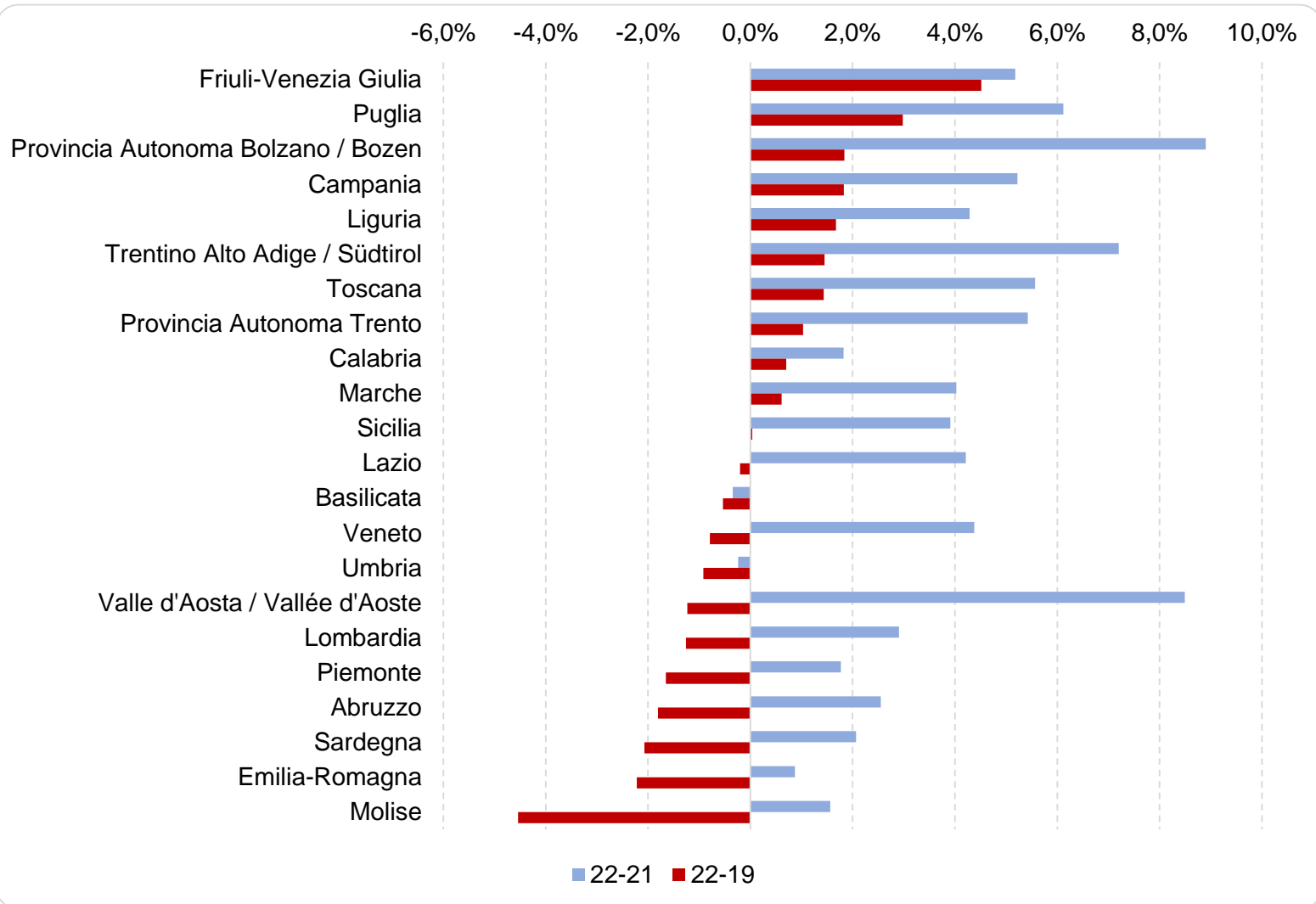


Dati Istat II trimestre 2022

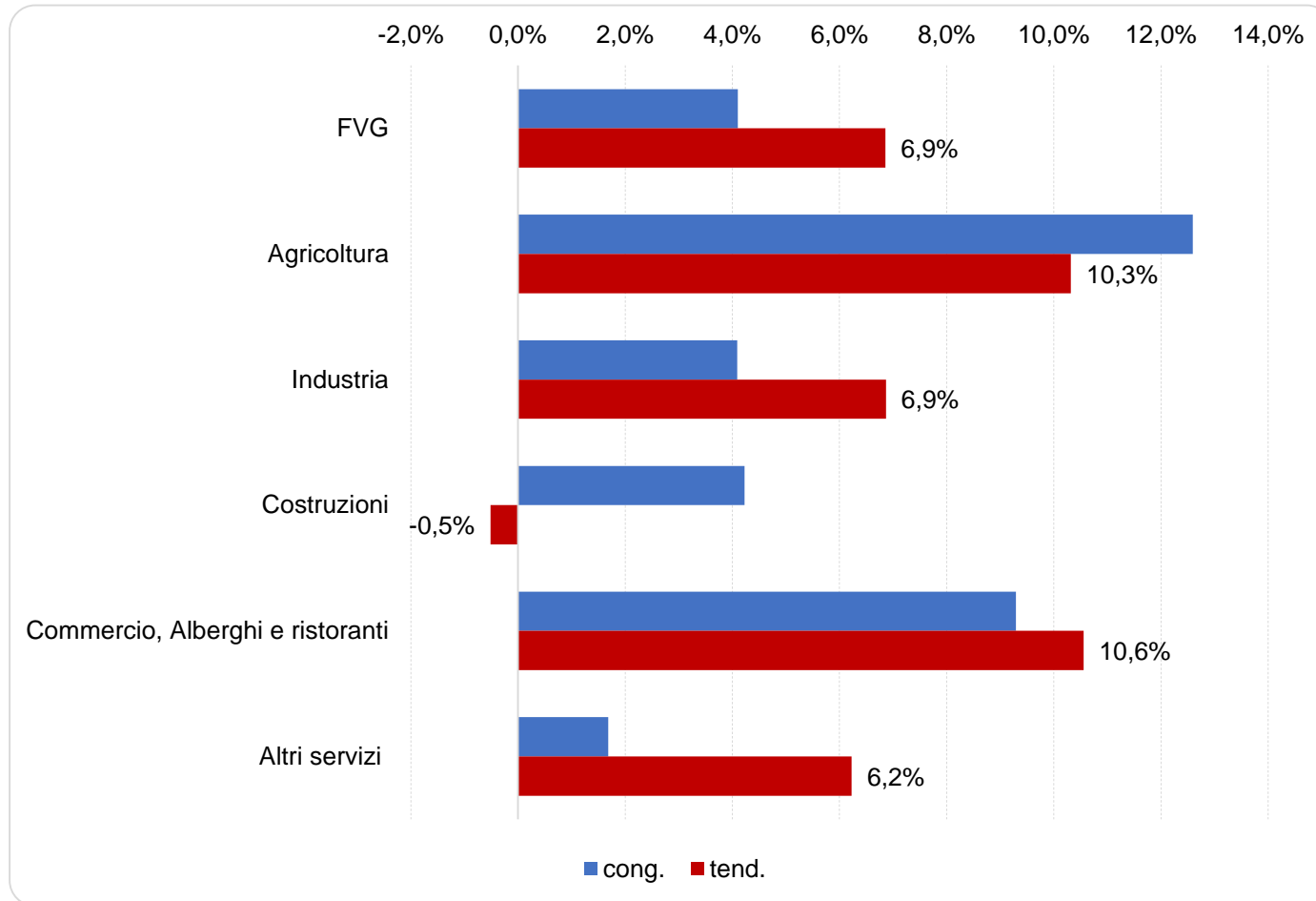




Tasso occupazione
complessivo per regione



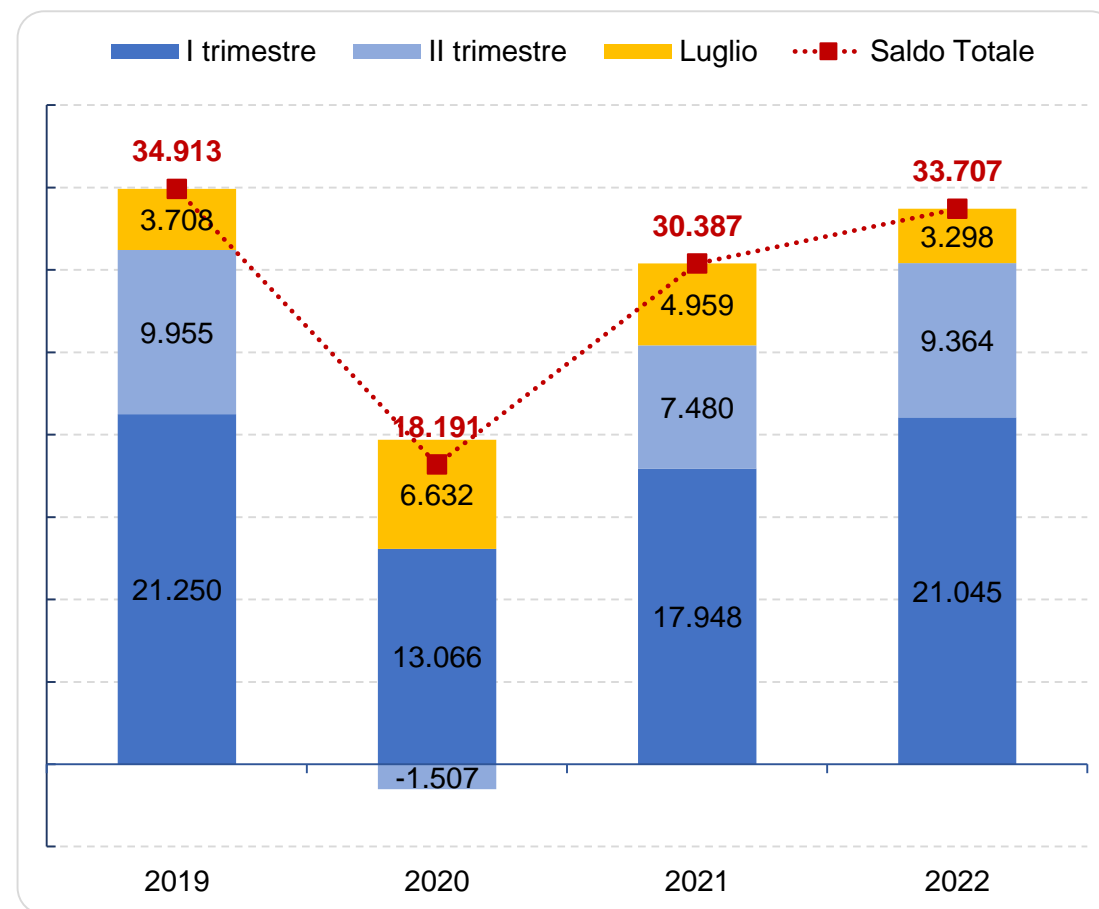
Variazione %
occupazione semestrale





Assunzioni, cessazioni e trasformazioni

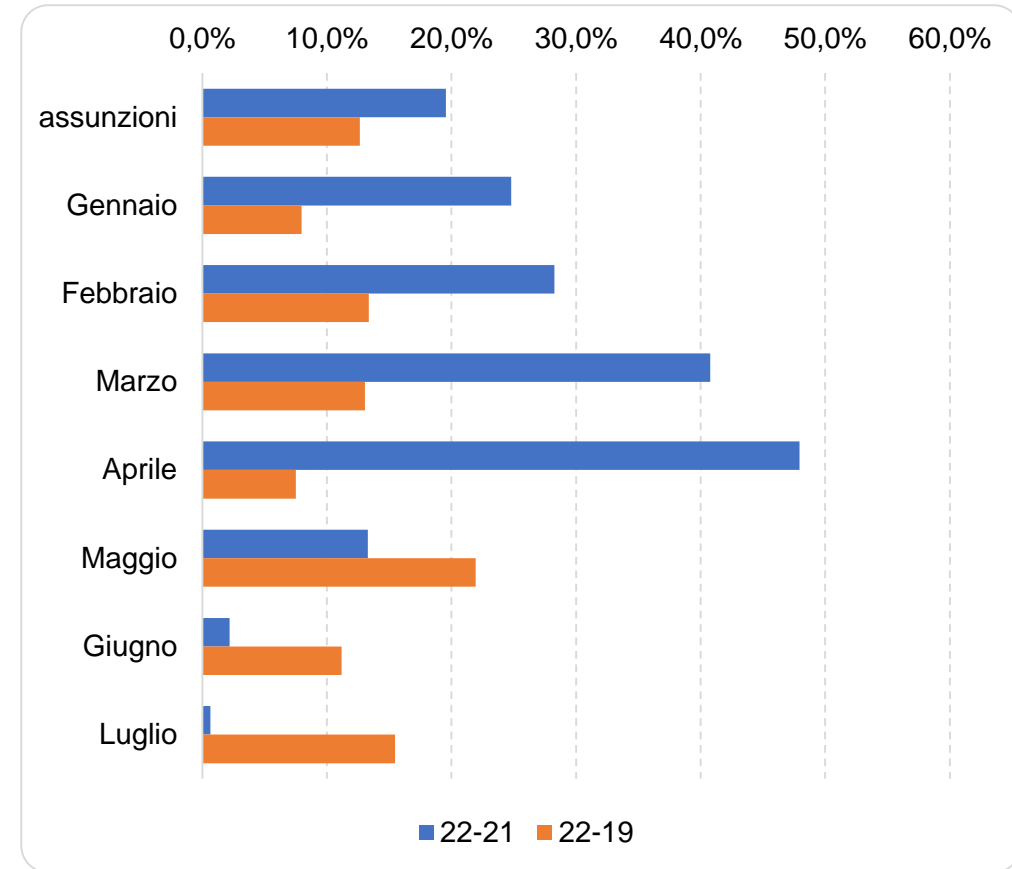
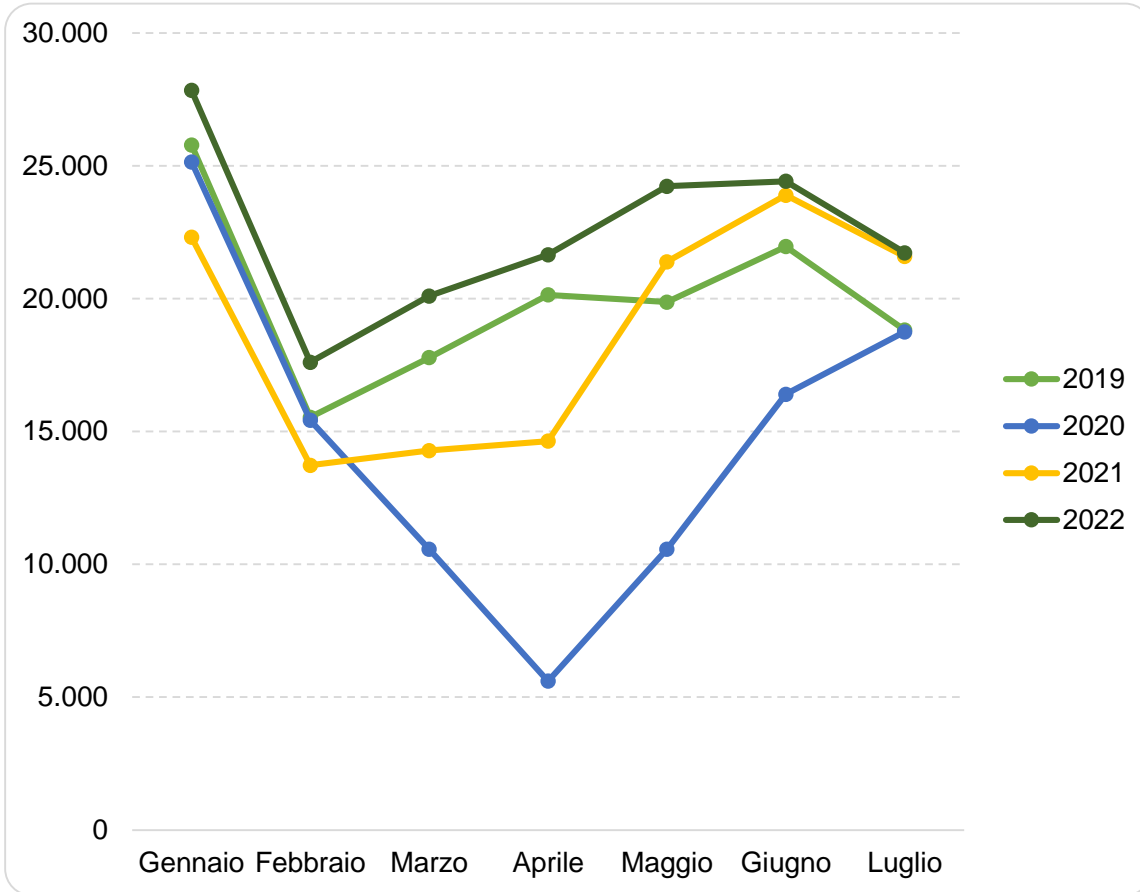
	2019	2020	2021	2022	22-21	22-19	20-19
Assunzioni	139.894	102.469	131.825	157.582	19,5%	12,6%	-26,8%
<i>I trimestre</i>	59.101	51.134	50.319	65.552	30,3%	10,9%	-13,5%
<i>II trimestre</i>	61.976	32.584	59.918	70.302	17,3%	13,4%	-47,4%
Luglio	18.817	18.751	21.588	21.728	0,6%	15,5%	-0,4%
Cessazioni	116.944	92.732	108.138	136.122	25,9%	16,4%	-20,7%
<i>I trimestre</i>	43.829	42.669	35.209	50.152	42,4%	14,4%	-2,6%
<i>II trimestre</i>	56.228	36.870	55.020	65.926	19,8%	17,2%	-34,4%
Luglio	16.887	13.193	17.909	20.044	11,9%	18,7%	-21,9%
Trasformazioni	28.120	23.394	23.501	29.889	27,2%	6,3%	-16,8%
<i>I trimestre</i>	13.186	11.990	9.980	13.475	35,0%	2,2%	-9,1%
<i>II trimestre</i>	10.592	7.653	9.500	12.461	31,2%	17,6%	-27,7%
Luglio	4.342	3.751	4.021	3.953	-1,7%	-9,0%	-13,6%
Trasf.T.Indet.	11.963	8.454	6.700	12.247	82,8%	2,4%	-29,3%
<i>I trimestre</i>	5.978	4.601	2.838	5.645	98,9%	-5,6%	-23,0%
<i>II trimestre</i>	4.207	2.779	2.582	4.988	93,2%	18,6%	-33,9%
Luglio	1.778	1.074	1.280	1.614	26,1%	-9,2%	-39,6%



$$\text{Saldo complessivo} = (A + \text{Tr.Ind}) - C$$

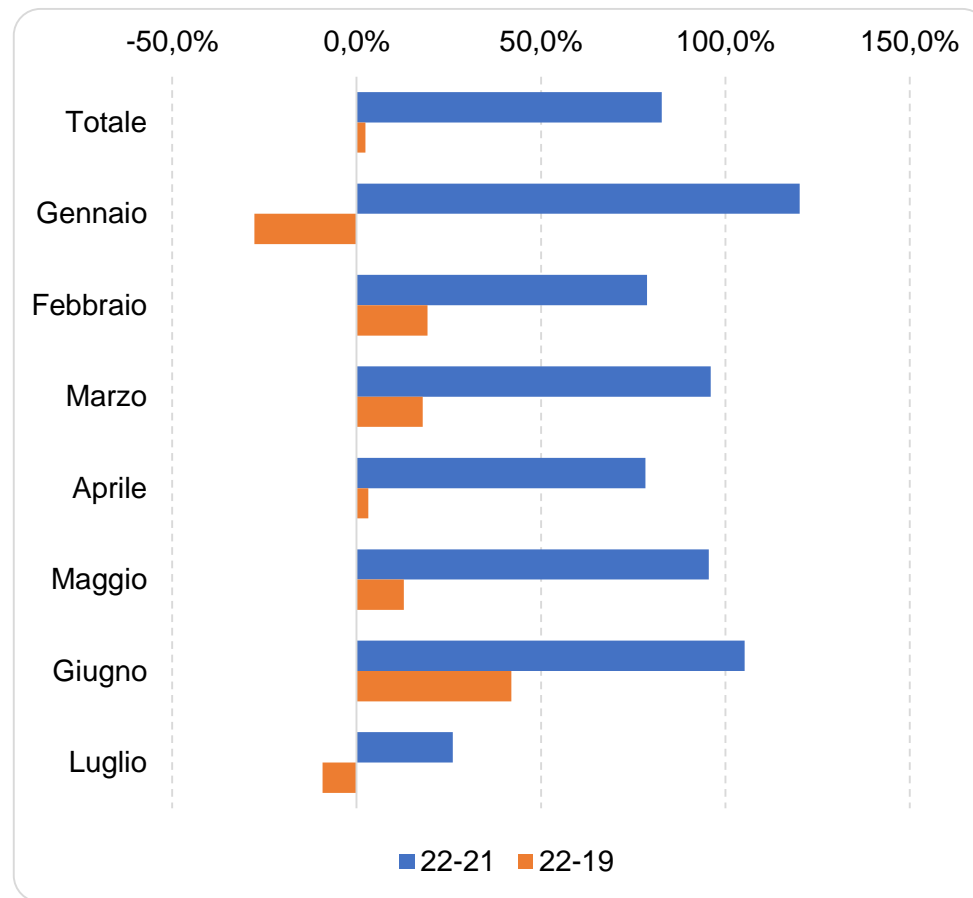
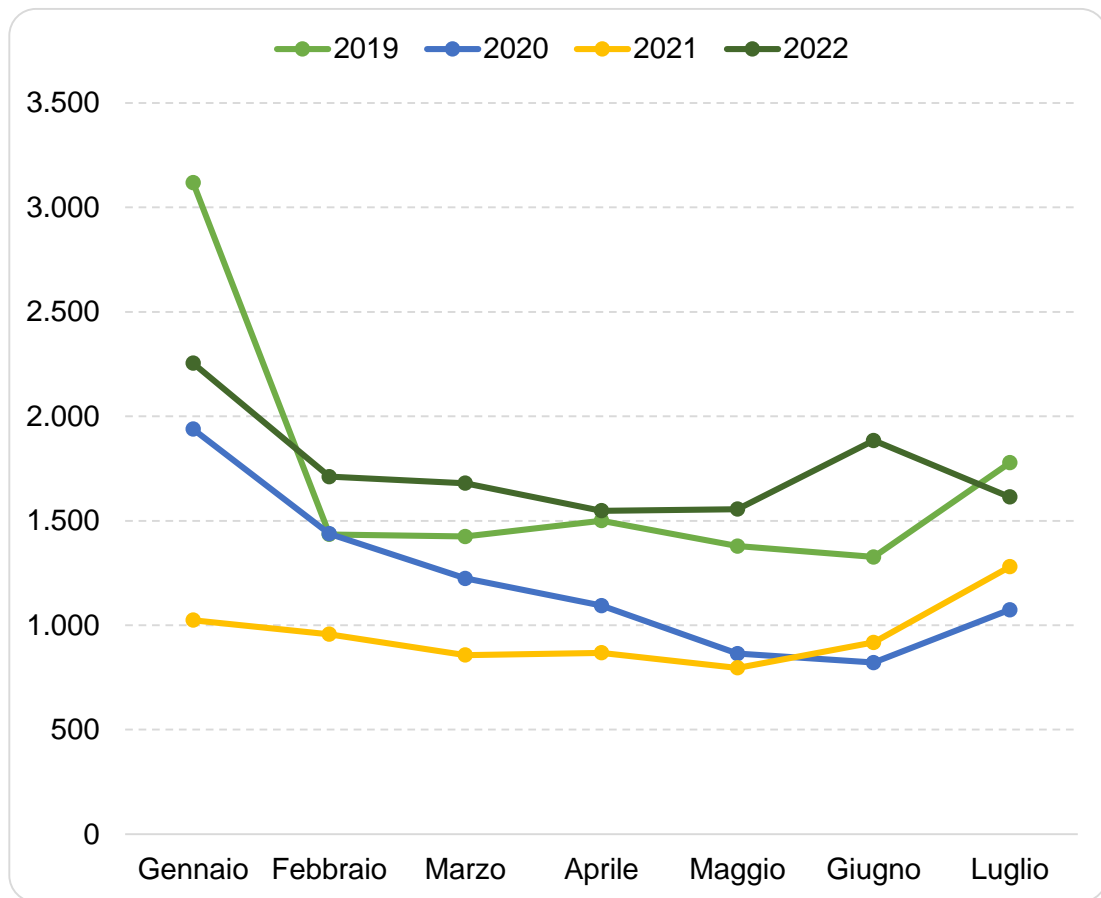


Assunzioni: valori assoluti e var.% tendenziali



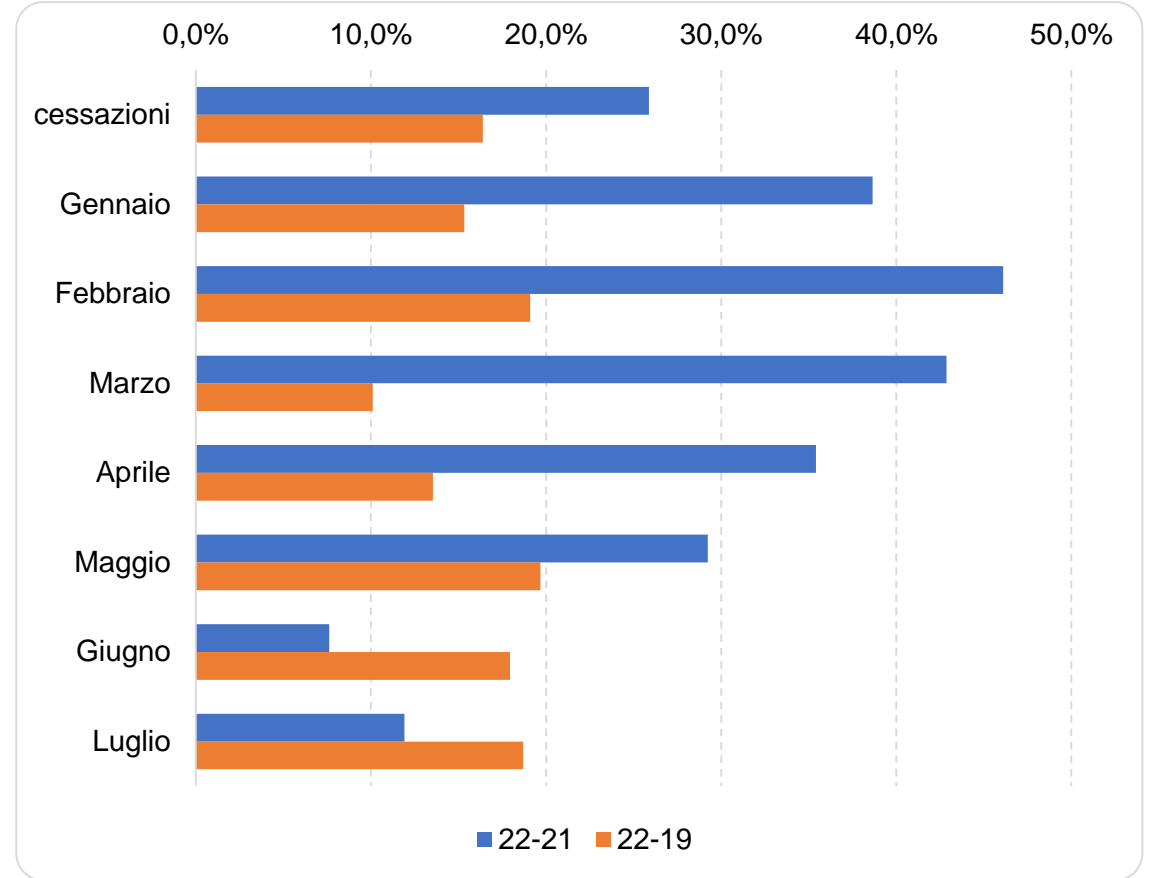
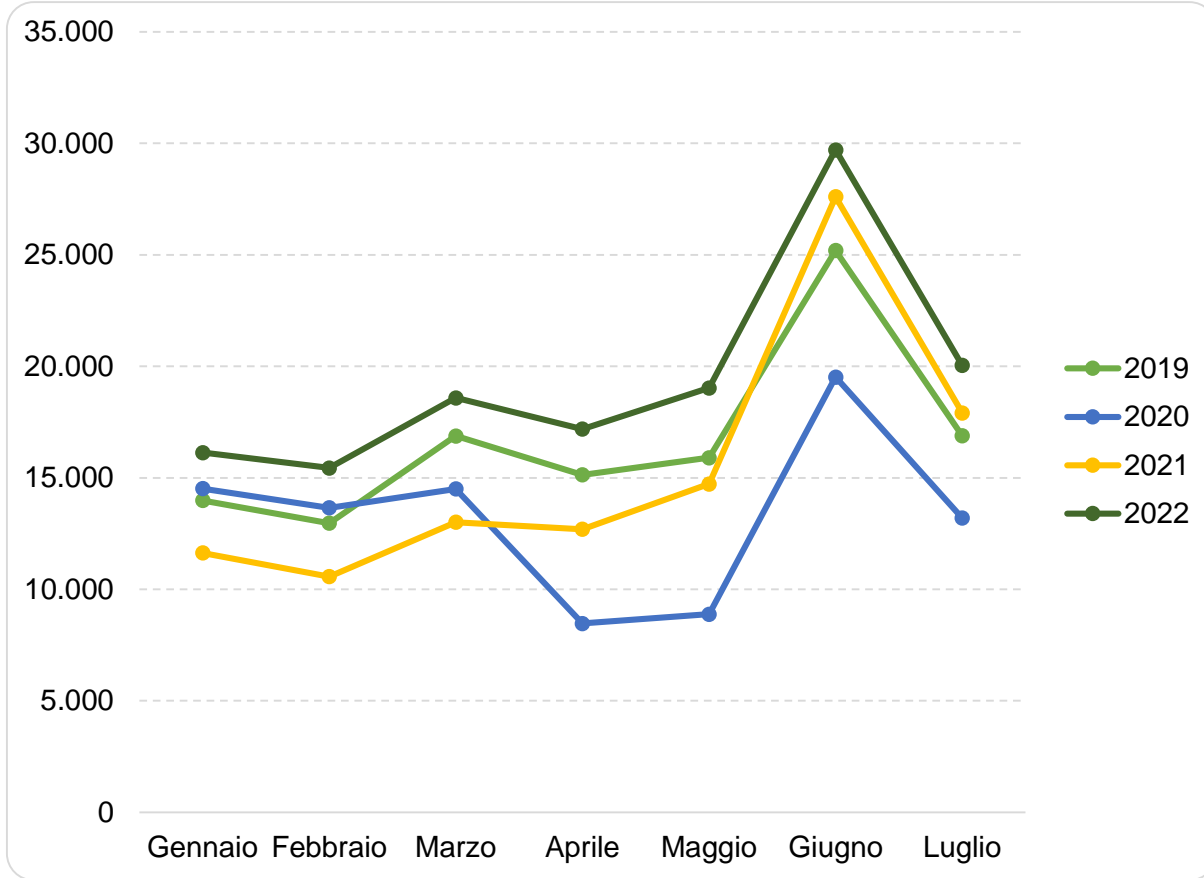


Trasf. T.Ind.: valori assoluti e var.% tendenziali





Cessazioni: valori assoluti e var.% tendenziali





Le trasformazioni e le posizioni di lavoro

	2019	2020	2021	2022	22-21	22-19
Lavoro dipendente	123.209	86.951	109.497	137.542	25,6%	11,6%
Apprendistato	5.724	3.796	4.816	5.714	18,6%	-0,2%
Determinato	66.460	49.186	64.071	77.360	20,7%	16,4%
Indeterminato	13.742	10.855	11.173	16.405	46,8%	19,4%
<i>trasformazioni a t.ind.</i>	<i>11.963</i>	<i>8.454</i>	<i>6.700</i>	<i>12.247</i>	<i>82,8%</i>	<i>2,4%</i>
<i>t.ind. complessivo</i>	<i>25.705</i>	<i>19.309</i>	<i>17.873</i>	<i>28.652</i>	<i>60,3%</i>	<i>11,5%</i>
Somministrato	25.320	14.660	22.737	25.816	13,5%	2,0%
Altri contratti	24.837	22.048	25.992	29.565	13,7%	19,0%
Parasubordinato	8.164	6.716	8.772	11.234	28,1%	37,6%
Intermittente	9.857	7.444	8.927	10.707	19,9%	8,6%
Lav. Domestico	6.816	7.888	8.293	7.624	-8,1%	11,9%
Esperienze di lavoro	3.809	1.903	3.025	2.707	-10,5%	-28,9%
Tirocinio	3.115	1.592	2.676	2.370	-11,4%	-23,9%
LSU	694	311	349	337	-3,4%	-51,4%
ND	2	21	11	15		
Totale	151.857	110.923	138.525	169.829	22,6%	11,8%

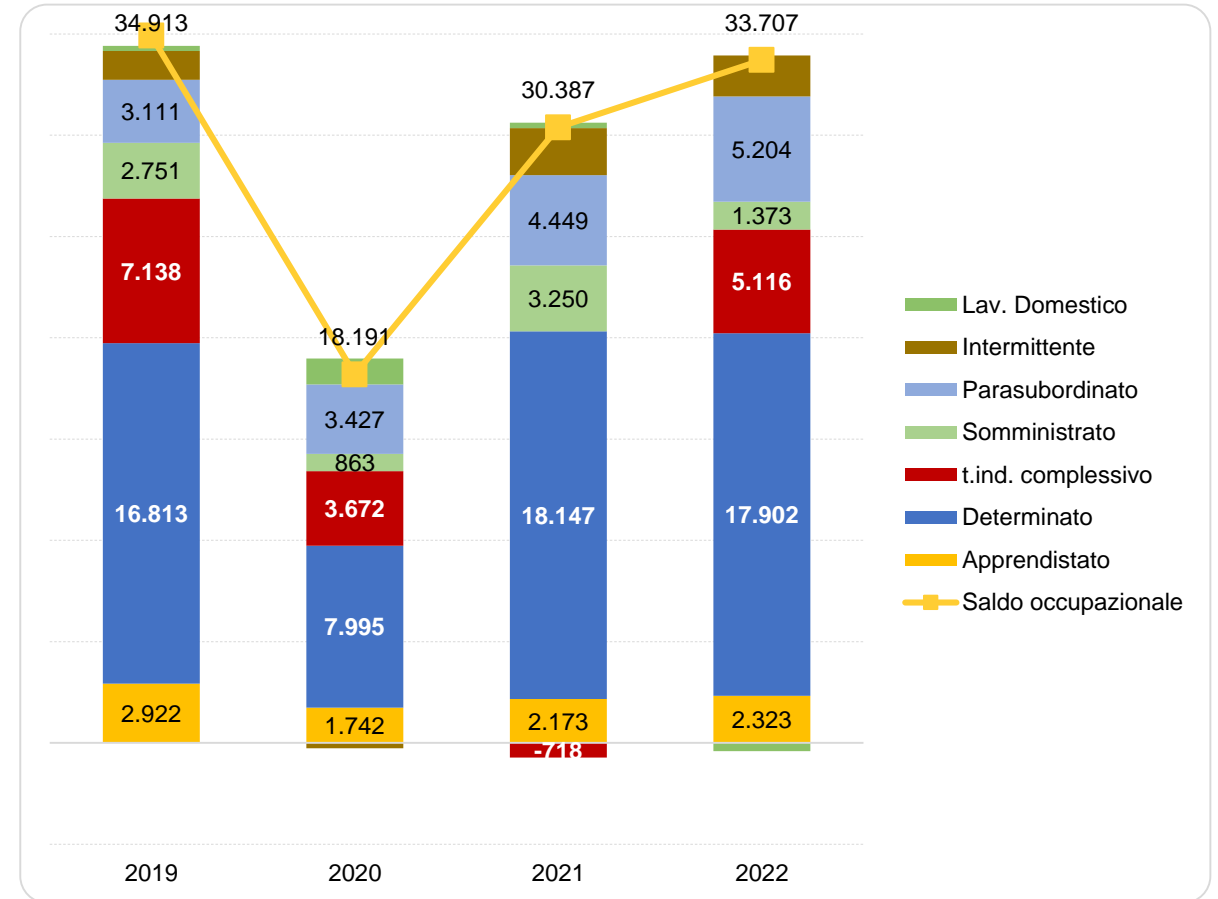
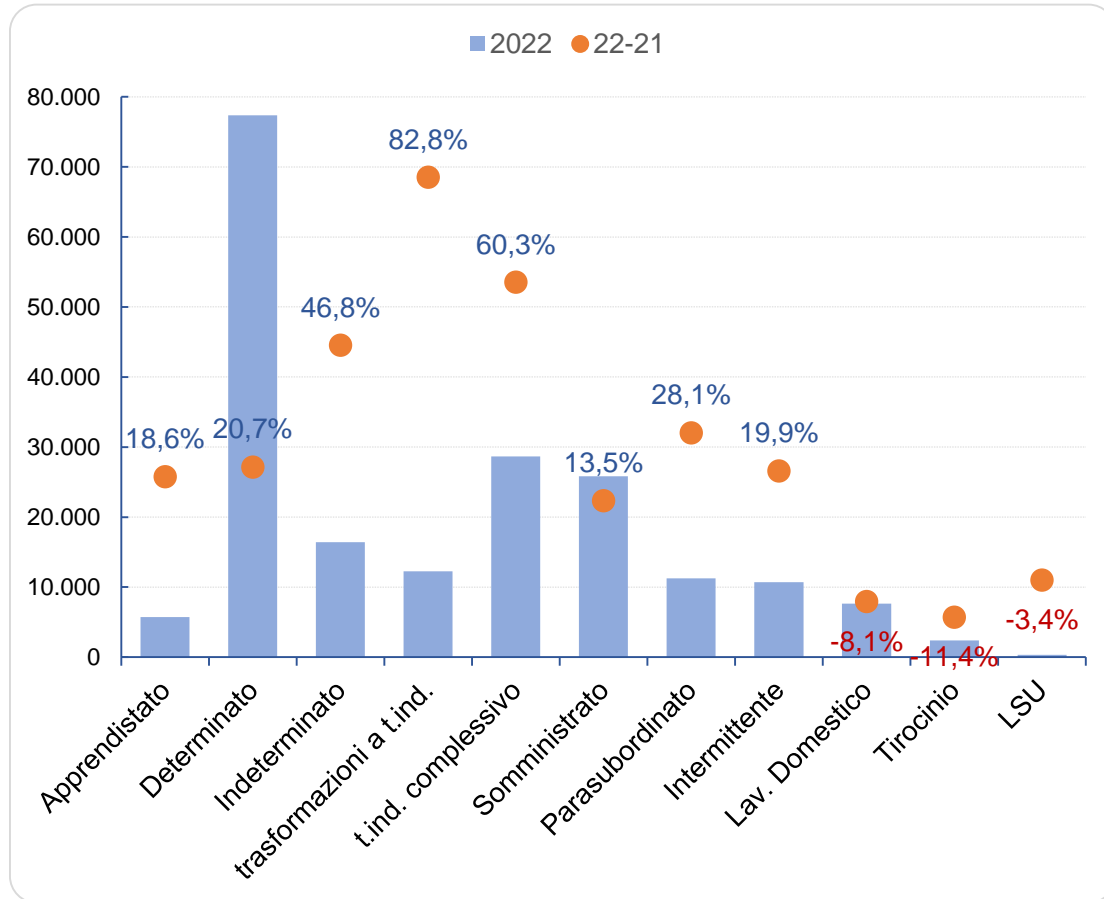
	2019	2021	2022	22-21	22-19
Determinato-Indeterminato	11.963	6.700	12.247	82,8%	2,4%
Trasferimento lavoratore	5.073	5.210	5.368	3,0%	5,8%
Distacco/Comando	3.946	5.100	4.847	-5,0%	22,8%
Tempo parziale-tempo pieno	3.954	4.154	4.284	3,1%	8,3%
Tempo pieno-tempo parziale	2.844	1.945	2.605	33,9%	-8,4%
Fine periodo formativo	303	352	489	38,9%	61,4%
Progressione verticale PA	14	26	24	-7,7%	71,4%
Apprendistato-Appr. professionalizzante	12	8	17	112,5%	41,7%
Inserimento-tempo determinato	11	6	8	33,3%	-27,3%
Totale	28.120	23.501	29.889	27,2%	6,3%

Assunzioni + trasformazioni a tempo indeterminato

Trasformazioni

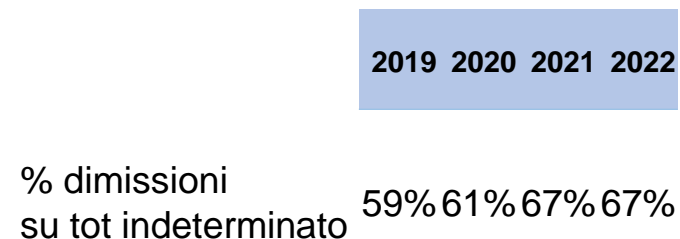
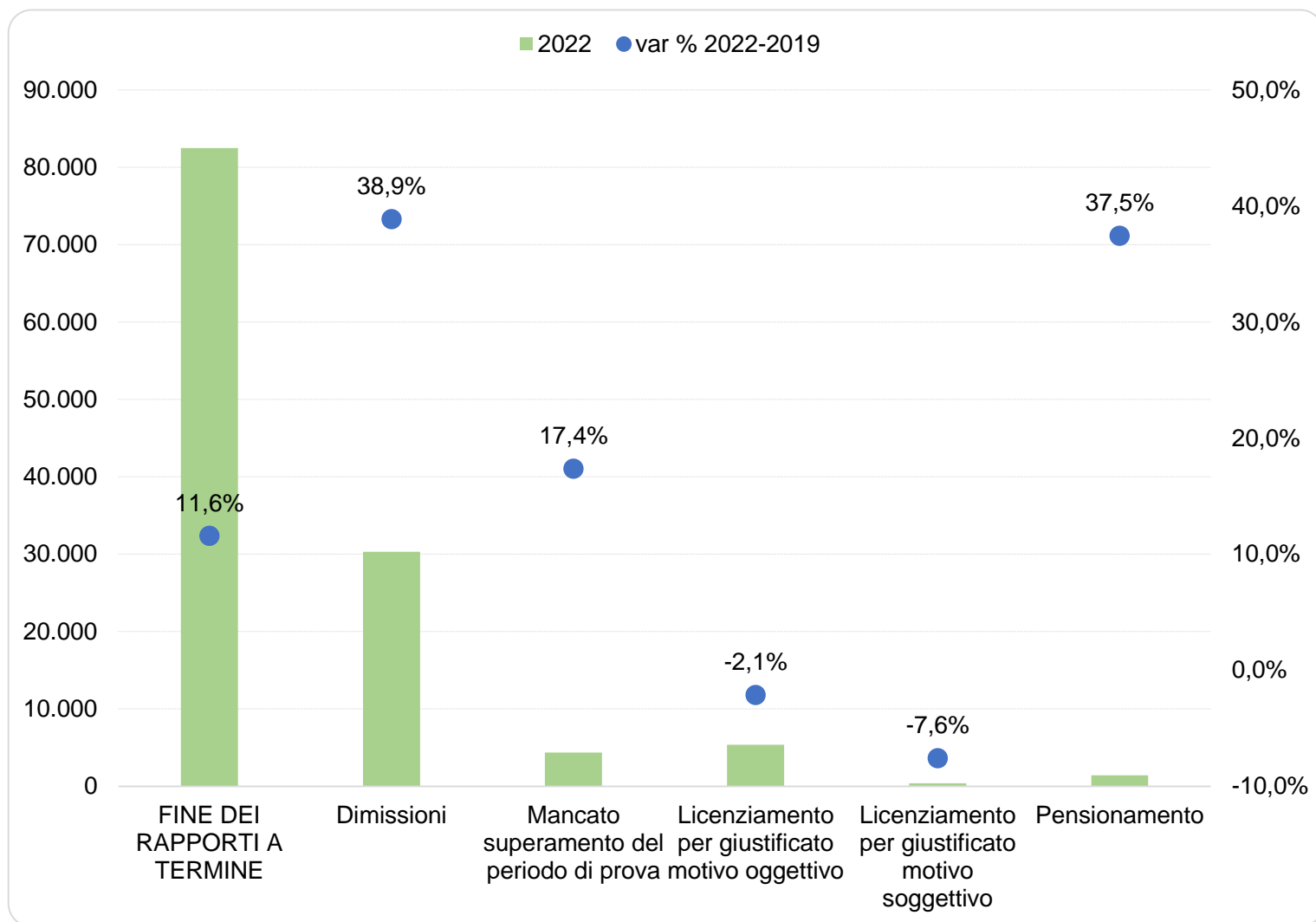


Posizioni di lavoro e saldo





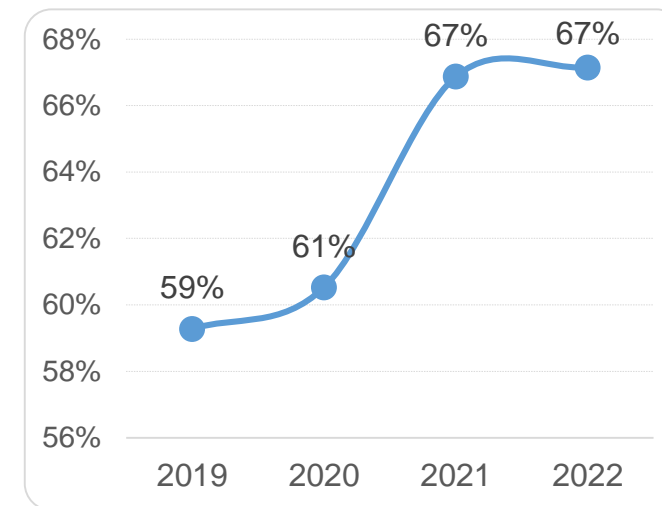
Cessazioni per motivo – tutti i contratti





Cessazioni per motivo dal tempo indeterminato

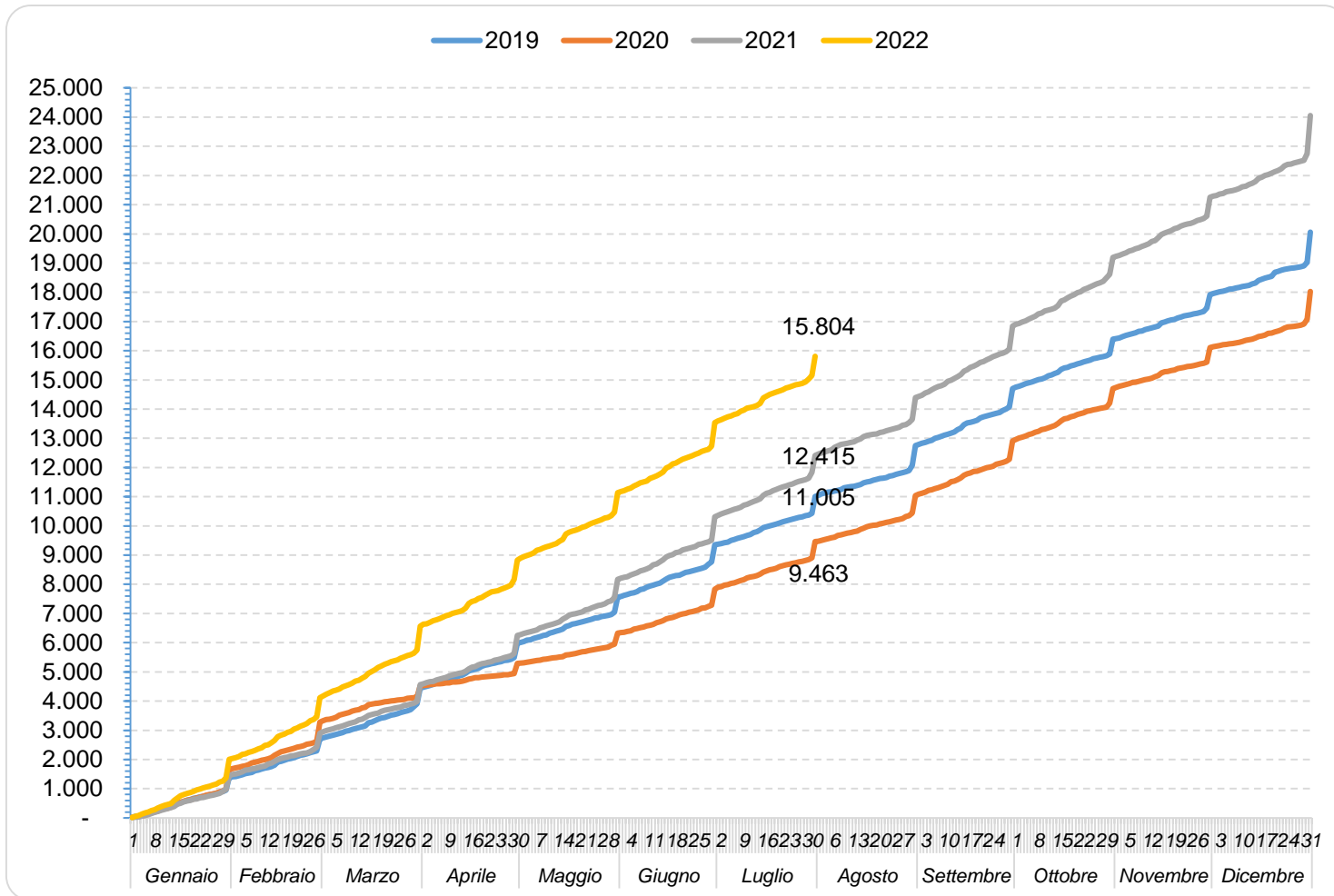
	2019	2020	2021	2022	2022-2021	2022-2019
PERDITA VOLONTARIA DEL POSTO DI LAVORO	11.910	10.303	13.858	17.018	22,8%	42,9%
Dimissioni	11.005	9.464	12.432	15.804	27,1%	43,6%
Dimissione durante il periodo di prova	255	173	226	383	69,5%	50,2%
Risoluzione consensuale	541	475	543	492	-9,4%	-9,1%
Risoluzione consensuale ex art. 14, c.3 DL 104/2020		1	398	5		
Dimissioni lavoratrice madre in periodo protetto	109	190	259	334	29,0%	206,4%
PERDITA INVOLONTARIA DEL POSTO DI LAVORO	4.713	2.985	2.474	4.266	72,4%	-9,5%
Mancato superamento del periodo di prova	434	290	217	381	75,6%	-12,2%
Licenziamento per giustificato motivo oggettivo	2.512	1.220	768	2.106	174,2%	-16,2%
Licenziamento per giusta causa	544	514	720	869	20,7%	59,7%
Licenziamento per giustificato motivo soggettivo	282	247	271	292	7,7%	3,5%
Cessazione attività	290	310	306	346	13,1%	19,3%
Dimissioni giusta causa	264	207	156	154	-1,3%	-41,7%
Licenziamento collettivo	387	197	36	118	227,8%	-69,5%
USCITA DAL MDL PER RAGIONI DEMOGRAFICHE	1.190	1.736	1.723	1.575	-8,6%	32,4%
Pensionamento	1.003	1.553	1.456	1.376	-5,5%	37,2%
Decesso	182	171	252	184	-27,0%	1,1%
Recesso con lavoratore con requisiti pensionistici	5	12	15	15	0,0%	200,0%
ALTRO	754	613	536	677	26,3%	-10,2%
Altro	748	608	519	668	28,7%	-10,7%
Decadenza dal servizio	6	5	17	9	-47,1%	50,0%
Totale	18.567	15.637	18.591	23.536	26,6%	26,8%



% dimissioni dal tempo indeterminato sul totale delle cessazioni dall'indeterminato



Andamento dimissioni volontarie – t. ind.



Anno	N. Dimissioni	var. tend. Annuale
2019	11.005	-
2020	9.463	-14,01%
2021	12.415	31,20%
2022	15.804	27,30%
2022-2020	6.341	67,01%
2022-2019	4.799	43,61%



Assunzioni per classi di età e saldi per genere

